

LICEO E ISTITUTO TECNICO "ERASMO DA ROTTERDAM"

Liceo Artistico indirizzo Grafica - Liceo delle Scienze Umane opzione Economico sociale

ITI Informatica e telecomunicazioni - ITI Costruzioni, ambiente e territorio

Via Varalli, 24 - 20021 BOLLATE (MI) Tel. 023506460/75 - MITD450009 – C.F.97068290150

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**Al Personale Docente
Al Consiglio d'Istituto
Alla DSGA e al Personale ATA
Ai Genitori e agli Studenti**

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Legge 107/2015 - Triennio di riferimento 2025/2028 – anno scolastico di predisposizione 2024/2025
Il Dirigente scolastico

VISTI:

Legge n. 59 del 15/03/1997 che ha attribuito Personalità giuridica e autonomia alle Istituzioni scolastiche;
D. lgs 16/04/1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
D.P.R. n. 275 dell'8/03/1999 che disciplina l'Autonomia scolastica;
D. lgs. n. 165 del 30/03/2001 (all'art. n. 25) recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
Legge n. 107 del 13/07/2015 recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
D. lgs. n. 66 del 13/04/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'Art. 1 della L. 107/2015;
Legge n.145 del 30/12/18 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento;
Legge n. 92 del 20/08/19 Introduzione dell'Insegnamento scolastico dell'Educazione civica;
Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica adottate con D.M. 07/07/24, n. 183;
Legge n. 70 del 17/05/2024, nonché le Linee di orientamento per la prevenzione ed il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo adottate con D.M. n. 18 del 13/01/21;
Legge n. 150 del 1^/10/24 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del Personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;
D.M. n. 14 del 30/01/24 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

PRESO ATTO CHE

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
Il Piano verrà pubblicato all'Albo pretorio online - sul Sito istituzionale della scuola, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
Il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni saranno tempestivamente pubblicate.

TENUTO CONTO

della necessità di predisporre il PTOF, triennio 2025-26; 2026-27; 2027-2028

Emana il seguente Atto di Indirizzo

ai sensi dell'Art. 3 del DPR n. 275/99, così come sostituito dall'art.1, comma 14 della legge 13/07/2015, n.107, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2025/2028.

La formulazione del presente *Atto* è un compito che la Legge 107/2015 attribuisce al Dirigente scolastico.

Tale documento ha, come obiettivo prioritario, quello di fornire al Collegio dei Docenti, cui è rivolto, chiare indicazioni per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Infatti, in base alla Legge 107/2015, le Istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell'Offerta Formativa. Esso deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico.

Il Piano è approvato dal Collegio dei docenti e, successivamente dal Consiglio d'Istituto.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento col quale la scuola si presenta al Territorio, attraverso una programmazione completa e coerente di strutturazione del Curricolo, di Progetti, di Attività, di Organizzazione, di Utilizzo, di Promozione e Valorizzazione delle risorse umane, attraverso cui persegue obiettivi dichiarati, comuni a tutte le scuole ma che, al contempo, la caratterizzano, distinguendola da tutte le altre.

Nell'allestimento del Piano dell'Offerta Formativa viene così superata la dimensione del mero adempimento burocratico; esso deve rappresentare lo strumento di lavoro che, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali, indichi una direzione chiara nell'impegno dei singoli.

Pertanto, il coinvolgimento delle risorse umane di cui dispone la scuola impegnate in una fattiva collaborazione, il clima relazionale ed il benessere, la trasparenza, la tensione al miglioramento continuo di processi di qualità, presenti nella scuola, l'attaccamento all'Istituzione, non devono essere soltanto esigenze della Dirigenza, ma chiamano in causa tutti i Professionisti della Scuola, in un'azione sinergica fatta di condivisione di motivazioni di fondo.

La Direttiva in oggetto, per essere efficace e di supporto al Collegio dei Docenti, deve accogliere in sé una serie di contenuti, priorità, obiettivi da esplicitare, poi, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Collegio docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio 2025/2028 secondo i Principi di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza propri delle pubbliche amministrazioni, per la successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto entro i termini fissati dagli ordinamenti.

Nell'elaborazione del "Piano" si dovrà tener conto, pur negli adempimenti che il Corpo Docente è chiamato a svolgere dalla normativa vigente, delle esigenze del contesto socioculturale ed economico della realtà locale in cui è collocato l'*Erasmus da Rotterdam* e della sua Identità, ma anche del patrimonio di esperienza e professionalità che nel tempo ha contribuito a costruire l'immagine positiva dell'Istituto.

Il Liceo e Istituto Tecnico "Erasmus da Rotterdam" è una scuola con una solida identità che si rinnova nel tempo; gli studenti che scelgono di iscriversi alla nostra scuola entrano a far parte di una comunità che condivide il desiderio di apprendere, coltivare la propria intelligenza, crescere in un luogo aperto alla conoscenza del mondo attraverso lo studio e l'esperienza; la scuola promuove la crescita individuale e sociale di ciascuno secondo principi di autonomia, uguaglianza e leale collaborazione; la scuola guida la crescita personale e culturale dei suoi studenti in un percorso articolato nel quale lo studio delle discipline intreccia contributi esterni e trasversali perché al termine del quinquennio i ragazzi possano sentirsi pronti ad affrontare i percorsi futuri con un patrimonio di competenze solido, ricco e versatile, nella consapevolezza che alle nuove generazioni sarà in breve tempo affidata la responsabilità di pensare e gestire il futuro.

Fortissimo è oggi l'impulso all'innovazione che investe la scuola. In quest'ottica, per governare l'impatto sulla didattica sarà necessaria una revisione degli elementi costitutivi del PTOF, a partire dai curricula disciplinari fino alla progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa (integrazione con la progettualità del PNRR-Missione 4) e alla revisione degli strumenti e dei criteri di valutazione.

Sull'elaborazione del documento per il triennio 2025/28 si ritiene di fornire le seguenti indicazioni che derivano dal percorso di riflessione condotto nella scuola, dalle evidenze raccolte, dall'esigenza di rispondere a bisogni formativi in costante evoluzione, in uno scenario nel quale la conoscenza si manifesta secondo linguaggi nuovi.

Per quanto attiene lo sviluppo triennale del PTOF, partendo dall'analisi del precedente triennio, si dovranno identificare opportunità e vincoli presenti nel Rapporto di autovalutazione e definire un numero limitato di priorità e traguardi che facciano riferimento a evidenze effettivamente osservabili e misurabili e che siano significativi e raggiungibili.

Nella progettazione dell'offerta formativa, bisognerà individuare tra i progetti di ampliamento curriculare e extra curriculare quelli la cui replicabilità si è consolidata nel tempo e quelli di nuova proposta che rispondano al principio della significatività all'interno del quadro complessivo dell'offerta opzionale.

Pertanto, il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, (25/26, 26/27, 27/28) si pone in continuità col PTOF 2022/2025 e dovrà contenere:

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, ivi compresi le priorità legate all'area "Competenze chiave europee" con particolare riguardo ai Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento; gli obiettivi formativi previsti dall'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e l'insegnamento dell'Educazione finanziaria; gli obiettivi collegati all'innovazione didattica e organizzativa, con l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali; gli obiettivi di formazione del Personale sia in ambito professionale che in ambito organizzativo; la partecipazione a Progetti nazionali e internazionali (PNRR) e altri progetti, sia in termini di reperimento di risorse finanziarie e strumentali sia in termini di innovazione dei modelli e delle procedure progettuali, dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle performance degli alunni, della valutazione in itinere, formativa e sommativa, degli esiti degli scrutini intermedi e di fine anno.

2) I Progetti e le Attività

- terranno conto delle necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte;
- definiranno in modo forte e trasparente l'identità della scuola e avranno preferibilmente carattere di trasversalità fra gli indirizzi.

3) Dato l'impianto della legge 107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare:

- all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
- al contrasto delle disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- alla concezione della scuola e della funzione docente come servizio aperto alla Cittadinanza e al Territorio, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- alla partecipazione alle decisioni degli Organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- all'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento, di imparzialità da cui discendono i principi di efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di migliore utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale.
- al curriculum d'Istituto distinto per indirizzi di studio e il connesso sistema di valutazione (GRIGLIE di valutazione);

- alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio.

Sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento, compatibilmente con l'organico assegnato all'istituzione scolastica:

- innalzare i livelli degli esiti annuali e dell'Esame di Stato;
- proseguire e se è necessario, sulla base delle esigenze dell'utenza, intensificare le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda (L2), attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento all'inglese e alle altre lingue dell'Unione europea;
- sottoporre a verifica ed eventualmente aggiornare e modificare, sulla base dei processi di autovalutazione d'Istituto, il curriculum d'istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici e gli strumenti utilizzati, valorizzando attività e comportamenti che ne denotino l'acquisizione;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e utilizzo e tenuta degli spazi comuni;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, alla robotica e all'intelligenza artificiale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla cittadinanza digitale e alla sicurezza nella rete;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- mantenere l'apertura pomeridiana della scuola tramite progetti di istituto e attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze (PNRR);
- realizzare progetti che contemplino al loro interno azioni educative, ludiche, artistiche, sportive per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti;
- valorizzare le pratiche di educazione cooperativa e fra pari;
- potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria e di educazione all'imprenditorialità.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNRR sia le risorse provenienti dal Programma Annuale:

- proseguire nel potenziamento della rete;
- acquisire device e altre strumentazioni (hardware e software) aggiornando o sostituendo quelle esistenti sia al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi sia per il miglioramento dell'organizzazione didattica e amministrativa.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

- la figura del Primo collaboratore del Dirigente scolastico
- le figure delle Funzioni strumentali
- le figure dei Coordinatori di classe, dei Tutor per le classi prime, dei Coordinatori di Educazione civica e del Coordinatore dell'Educazione finanziaria
- i Dipartimenti disciplinari (Materia e Indirizzo)
- la figura del Referente del Dipartimento
- la figura del Responsabile della Qualità

- i GLI
- i tutor PCTO
- l'Animatore digitale
- il Coordinatore dell'Orientamento e i Tutor per gli studenti
- altri Referenti e Collaboratori sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale.

Formazione studenti il Piano prevederà:

- l'organizzazione di iniziative di formazione rivolta agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di afferenza;
- i piani di evacuazione;
- la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di PCTO, ai sensi del D. lgs. N. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- la formazione sulla sicurezza in rete.

Formazione Docenti il Piano prevederà:

- l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai Docenti con priorità alle seguenti aree, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'innovazione didattica, metodologica e organizzativa: rivedere i singoli curricula disciplinari aggiornandoli per quanto possibile allo scenario attuale in termini contenutistici, metodologici, strumentali, valutativi; individuare momenti di condivisione dei processi valutativi interni, come strumento di miglioramento della scuola, unitamente alla verifica e raffronto dei risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali finalizzati anche al miglioramento degli esiti;
- rivedere le modalità di valutazione dell'Educazione civica, valorizzando attività e comportamenti che ne denotino l'acquisizione;
- l'inclusione per il successo scolastico;
- la funzione docente, comprendendo le attività per i docenti in anno di prova e di formazione e i docenti di nuovo incarico presso l'istituto;
- la formazione disciplinare, compresa la formazione sulle tematiche di Educazione civica;
- aggiornare la sezione relativa all'**inclusione scolastica** e alla personalizzazione dei curricula in termini di supporto agli alunni in difficoltà e, in particolare, a quanti abbiano disturbi dell'apprendimento, disabilità o si trovino in situazioni di disagio, sia attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato, che attraverso la condivisione di protocolli rispondenti alle casistiche più frequenti;
- prevedere azioni di supporto agli studenti che si trovino in condizioni di ospedalizzazione o di cure domiciliari.

Formazione Personale ATA il Piano prevederà:

Assistenti amministrativi:

- Contratti pubblici e procedure amministrativo – contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo online, neoassunti, ecc.);
- Ricostruzioni di carriera e i rapporti con le RTS;
- Gestione delle piattaforme didattiche;
- Formazione obbligatoria e aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Assistenti Tecnici:

- Funzionalità e sicurezza nei laboratori;
- Gestione dei beni nei laboratori;
- Supporto tecnico all'attività didattica dell'area di competenza.

Collaboratori scolastici:

- Comunicazione e relazione con il pubblico;
- Competenze digitali di base.

Azioni da sviluppare

1. Intensificare e snellire i rapporti scuola-famiglia.
2. Procedere alle azioni di de-materializzazione attraverso interventi sull'attività di Segreteria e sull'azione Amministrativa.
3. Formare il Personale docente sull'uso delle tecnologie.
4. Migliorare la comunicazione tra tutti (gli Attori).
5. Intensificare il rapporto con la realtà produttiva, sia nazionale che europea. Per questo si intende incentivare le interazioni tra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo il corso della vita. Pertanto, si promuoveranno l'imprenditorialità e i progetti in rete, si incentiverà lo studio delle lingue comunitarie, la partecipazione a stage e il PCTO. Inoltre, si implementerà l'attività sportiva e l'utilizzo di Personale interno ed esterno, nell'ottica di una pluralità di Offerte in ambito sportivo e motorio.
6. Continuare ad agire contro la Dispersione scolastica puntando al pieno successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso le seguenti azioni:
 - Intervenire in modo sistematico per prevenire e arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
 - Realizzare interventi per gli studenti diversamente abili
 - Realizzare interventi per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali
 - Intensificare il rapporto con le famiglie, anche attraverso il PNRR
 - Attuare interventi di recupero e/o "sportelli" pomeridiani
 - Migliorare il lavoro sull'Orientamento in ingresso e in uscita
 - Predisporre l'Orientamento Universitario
 - Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo nel rispetto della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51).
 - Continuare a sostenere la figura del tutor nelle classi prime e a valorizzare lo sportello psicologico.

Sicurezza e prevenzione

- Formazione di tutto il Personale in materia di Sicurezza e controllo permanente sulle condizioni dell'Edificio scolastico, degli Spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al Primo soccorso.
- Attivazione di Progetti in collaborazione con le Associazioni del Territorio (Croce Rossa, Protezione Civile) per lo sviluppo e la diffusione all'Educazione alla Sicurezza.

Ai fini dell'elaborazione del Documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si segua la seguente indicazione:

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma deve anche fare riferimento a una **mission condivisa e dichiarata**, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Quindi, sarà necessario:

- Rafforzare i processi di costruzione del curriculum verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle *Linee guida ed ai profili di competenza*, per il raggiungimento dei livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente, nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento modificando l'impianto metodologico, per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e delle dimensioni trasversali (sviluppare l'imprenditorialità, acquisire consapevolezza culturale e competenze sociali e civiche);
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli studenti a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/Dispersione);
- Continuare ad operare per mantenere basse le percentuali di dispersione e di abbandono.

Inoltre, sarà opportuno:

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il Personale, gli Studenti e le Famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- diffondere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il PTOF dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli Indirizzi del D.S.
- le priorità del RAV: "Consapevolezza diffusa delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attraverso la conoscenza e l'applicazione didattica"
- il fabbisogno dei Posti di Sostegno e quelli per il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV)
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente *Atto di Indirizzo*, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle Pubbliche Amministrazioni. Poiché il presente *Atto di Indirizzo* si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi e sociali, si avvisa sin d'ora che, lo stesso, potrà essere oggetto di revisione, modifica, integrazione. Consapevole dell'impegno che tali adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e dell'attenzione con cui il Personale Docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia, sin d'ora, per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e di **Leale** collaborazione.

Bollate, Dicembre 2024

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosaria Lucia Pulia